

La neve a Natale

Caspita, quanto è bella la neve! E lo è ancora più a Natale.

Alzarsi dal letto, correre verso la finestra ancora un po' infreddoliti, sollevare leggermente la tenda e con gli occhi socchiusi rimanere stupiti nel vedere tanti piccoli, candidi fiocchi di neve rincorrersi davanti a te.

Forse non te lo aspettavi, forse l'avevi tanto desiderata, ma davanti a quello spettacolo non sai far altro che rimanere immobile ad osservarlo: la meraviglia e la dolcezza del bianco, il desiderio di fissare le immagini di una realtà insolita, ti avvolgono e potresti rimanere a guardare per ore. La strada, il giardino, la casa dei vicini appaiono come un'unica distesa bianca. Tutto tace, quasi da riuscire a sentire il suono leggero della neve nello sfiorare la terra. Il tuo sguardo si alza, i tuoi occhi puntano un fiocco e lo seguono nelle sue acrobazie, nei suoi volteggi eleganti, fino a quando scompare mescolandosi agli altri in quel soffice lenzuolo. Nascono in fretta tante fantasie, nuove speranze, mille pensieri si affollano nella testa e senti il bisogno di comunicare al mondo le tue emozioni. Tutto diventa magico, più semplice, ma anche nella sua semplicità la neve sa essere unica e rara. Tanti gli episodi della vita dove c'era il suo biancore sullo sfondo, piacevoli e purtroppo anche no, numerosi rinchiusi nel passato, altri appena lasciati.

D'improvviso, il silenzio viene interrotto dalle urla gioiose dei bambini che, appena svegli, muniti di sciarpa, guanti e cappello, si divertono a lanciarsi palle di neve, sotto gli occhi attenti dei genitori, i quali sorridono felici. Qualcun'altro è impegnato nella realizzazione di un pupazzo di neve, altri ancora passeggiano affascinati.

E' sorprendente quanto la neve sia la magia di una favola, capace di trasformare il disagio in emozioni. Insomma, se è vero che la neve in città crea emergenze e ritardi, riesce anche a sprigionare l'amore per il bello, per il gioco e per la meraviglia dell'insolito che troppo spesso mettiamo da parte.

Bibi

